

Sonno, coscienza, epilessia Le **neuroscienze** al centro della kermesse della medicina

Il neurologo Liguori racconta gli eventi e la scuola bolognese eccellenza a livello internazionale. Tononi e Cirelli tra gli ospiti

Le neuroscienze sono tra le protagoniste della quarta edizione del Festival della Scienza medica. Professor Liguori, direttore della clinica neurologica dell'Isnb, fin dall'antichità l'uomo ha cercato di studiare il cervello e il suo funzionamento ma le neuroscienze, come le conosciamo oggi, hanno iniziato a svilupparsi intorno alla metà del secolo scorso. Qual è lo stato dell'arte?

«Le conoscenze sul sistema nervoso e sulle malattie che possono interessarlo sono in progressivo aumento. I principali contributi sono dati dal rilevante avanzamento tecnologico degli ultimi anni e dalla nascita di specifici settori di ricerca, alcuni di stampo biologico-medico, mentre altri appartengono a discipline diverse, come quelle ingegneristiche, informatiche e matematiche».

«Il Tempo della Cura», tema del Festival, come si colloca questo concetto all'interno delle neuroscienze?

«L'avvento delle alte tecnologie ha permesso di ottenere risultati di grande rilievo nella diagnostica e ha avviato nuovi orizzonti terapeutici. Certamente il concetto di tempo riguarda anche la "tempistica" con cui si interviene in determinate circostanze, come in caso di patologia cerebrovascolare acuta, e l'anticipazione della diagnosi, attraverso l'identificazione di biomarcatori specifici, fino alla prevenzione della malattia stessa».

Qual è il contributo di Bologna nel campo delle Neuroscienze?

«Ricercatori di grande profilo scientifico hanno reso Bologna un'eccellenza di livello nazionale e internazionale operando in maniera traslazionale in diversi settori, come le malattie degenerative, i disturbi del sonno, le epilessie, le malattie mitocondriali e neuromuscolari. La qualità delle neuroscienze bolognesi si è tradotta anche nella fon-

dazione e nel riconoscimento da parte del ministero della Salute dell'Isnb, una struttura di eccellenza, che offre prestazioni altamente specializzate».

Quali saranno gli eventi dedicati alle neuroscienze?

«Si discuteranno il senso del tempo e della bellezza in chiave neurobiologica. Sono previsti anche interventi di Giulio Tononi e Chiara Cirelli, eccellenze mondiali nello studio del sonno e della coscienza. Fiorenzo Conti spiegherà la risonanza magnetica funzionale, una tecnica avanzata di neuroimmagine attraverso la quale possono essere spiegate svariate funzioni del cervello».

Quali sono le nuove sfide e le prospettive future?

«Il miglioramento della qualità assistenziale, garantita dallo sviluppo della multidisciplinarietà, dalla razionalizzazione delle risorse e dall'applicazione di interventi

sempre più specifici. Un ulteriore aumento delle conoscenze induce a sperare che nel prossimo futuro si ottengano maggiori possibilità di successo nella ricerca di terapie e trattamenti realisticamente efficaci basati sulle evidenze e nell'identificazione di fattori utili ai fini della prevenzione».

Ilaria Cataldo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le conoscenze sul sistema nervoso e sulle malattie che possono interessarlo sono in aumento grazie alle tecnologie

Gli esperti in campo

Da non perdere
Semir Zeki,
pioniere della
neuro-estetica,
Fabrizio
Benedetti,
Arnaldo Benini
e Paolo Legrenzi



Peso: 36%



Peso:36%